



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°08 del 26/04/2012**
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2011 abbiamo prodotto **103 microvinificazioni** (collaborazione con Consorzio Franciacorta, Garda Classico e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Società Riccagioia, Università di Milano ed altri Enti o Aziende, incarichi da parte di vivaisti per attività di collaborazione in selezioni clonali, ecc.).

Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire microvinificazioni sperimentali della vendemmia 2012 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi, Dott. Tonni).

RIPORTIAMO IL CALENDARIO DELLE DEGUSTAZIONI DEI VINI MICROVINIFICATI. INVITIAMO A PARTECIPARE NUMEROSI ! Si prega di confermare la presenza scrivendo o telefonando al CVP.

03/05 Cloni omologati e non di Groppello, vendemmia 2010 e 2011

10/05 Cloni non omologati di Trebbiano di Lugana, vendemmia 2009, 2010 e 2011

~~**17/05** (spostata al 7/6) Mesovinificazioni con tecniche enologiche differenti con uva Groppello vendemmia 2011, 09 e 08~~

24/05 Confronto tra tagli e uvaggi tra Groppello e altre varietà coltivate in Vatènese

31/05 Cloni in omologazione di Barbera, Croatina, Ortrugo, Tocai, Spergola, Sauvignon B., Pinot Grigio, Trebbiano Toscano, Verduzzo Trevigiano, Garganega, Sangiovese, Lambrusco Grasparossa e Raboso del Piave

07/06 (dal 17/5) Mesovinificazioni con tecniche enologiche differenti con uva Groppello vendemmia 2011, 2009 e 2008

Le degustazioni si terranno alle ore 16, presso: Centro Vitivinicolo di BS, Viale della Bornata 110 a Brescia.
Invieremo ulteriori avvisi in prossimità di ciascuna degustazione, per confermare data e ora

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

EVOLUZIONE GENERALE: fino a sabato un promontorio anticiclonico che dall'Africa sale fino all'Europa orientale, mantiene tempo stabile e in prevalenza soleggiato sulla Lombardia con temperature in aumento a tutte le quote. Tra domenica e lunedì peggioramento per l'avvicinamento di una struttura depressionaria atlantica, con più nubi e di nuovo precipitazioni e temperature massime in calo. Martedì variabile, ma previsione incerta

Venerdì 27 aprile: fino al mattino addensamenti irregolari di nubi medio-basse sui settori occidentali, in progressiva attenuazione, altrove sereno o poco nuvoloso per sottili velature. Dal pomeriggio poco nuvoloso per passaggi velati ovunque. **Precipitazioni:** assenti. **Temperature:** minime stazionarie o localmente in aumento, massime in aumento. In pianura minime tra 7 e 11 °C, massime tra 19 e 24 °C.

Sabato 28 aprile: inizialmente poco nuvoloso o velato per nubi alte in transito da sudovest a nordest e qualche addensamento irregolare su Alpi, Prealpi e alta pianura occidentale. Dal pomeriggio più velato e dalla sera aumento della nuvolosità media a partire da ovest. **Precipitazioni:** assenti, anche se non si esclude qualche debole isolato piovasco sul Nord Ovest e l'Appennino nel pomeriggio-sera. **Temperature:** minime e massime in aumento. In pianura minime intorno a 10 °C, massime intorno a 24 °C.

Domenica 29 aprile: nubi medio-alte in transito da ovest a est con cielo in prevalenza nuvoloso con irregolari schiarite in pianura, e altrove molto nuvoloso. **Precipitazioni:** fino al primo mattino possibili isolati piovaschi sul NordOvest. Poi precipitazioni a carattere di rovescio o temporale possibili ovunque, ma più probabili sui settori centro-occidentali, meno coinvolto e forse asciutto il mantovano. **Temperature:** minime in aumento, massime in calo.

Lunedì 30 aprile: molto nuvoloso o coperto ovunque. **Precipitazioni** da deboli a moderate diffuse, più insistenti su Alpi, Prealpi e alta pianura occidentale. **Temperature** in calo.

Martedì 1 maggio: inizialmente molto nuvoloso, poi variabile in pianura, nuvoloso sui rilievi. **Precipitazioni** deboli diffuse nella prima parte della giornata, poi sparse e dal pomeriggio in esaurimento. **Temperature** stazionarie



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Previsioni a lungo termine 15 gg. (attendibilità del 50%): Arriva da Ovest una nuova perturbazione atlantica. Tra il 2 e 3 maggio si attendono piogge sparse proprio dalle regioni occidentali verso quelle orientali. Temperature senza grandi variazioni fino al 1° maggio e superiori alla media stagionale sensibilmente. Poi flessione termica generale con valori comunque molto miti ma intorno alla media del periodo.

✂ ANDAMENTO CLIMATICO

➤ **PRECIPITAZIONI**

(Dati della rete agrometeorologica della provincia di Brescia <http://meteo.provincia.brescia.it/>)

Riportiamo i dati di piovosità dell'ultima settimana (dati aggiornati al giorno 25):

le precipitazioni hanno avuto un breve intervallo nello scorso fine settimana per poi riprendere con fenomeni intensi martedì scorso. Fino a domenica non sono attese altre piogge.

Il dato del 24 aprile di Corte Franca non sembra attendibile.

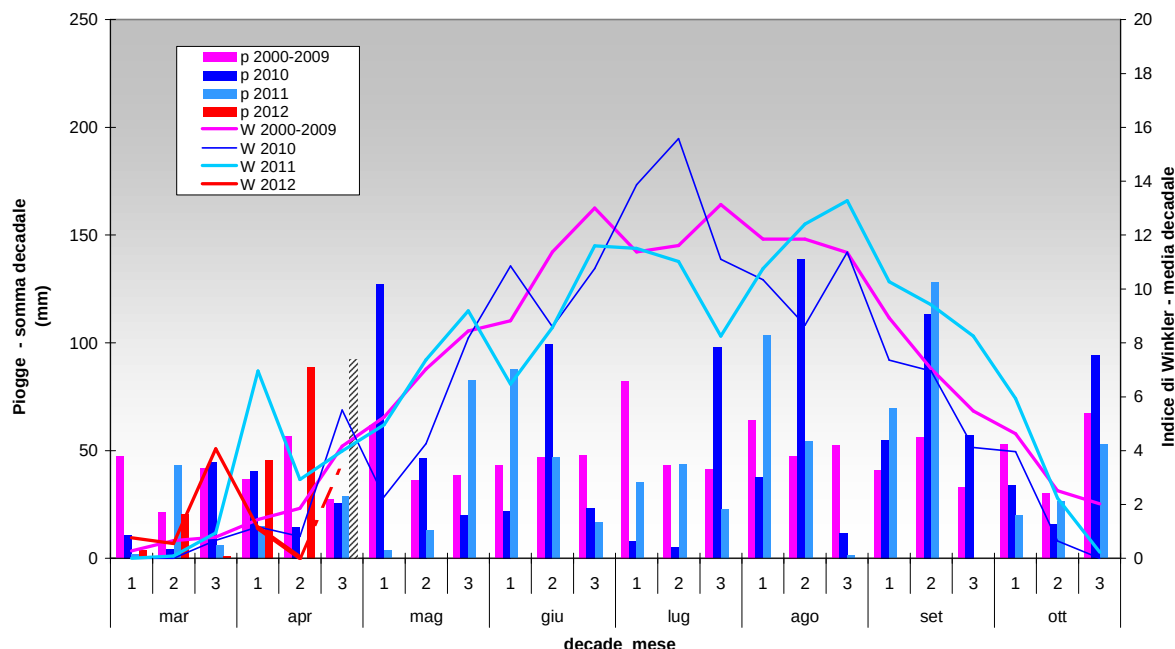
	Capriolo	Adro	Erbusco	Corte Franca	Paderno	Passirano	Rodengo Saiano	Monticelli	Darfo	Botticino	Puegnago	Calvagese	Lonato	Sirmione
18/04/2012	13,4	11	12,4	19,8	12	13,6	10,6	14	19,4	N.P.	20,6	9,4	6,4	14
19/04/2012	3,2	3,8	2,6	5,8	3	3,2	3,2	7,6	6,2	0,2	9,8	6,6	1,2	1,4
20/04/2012	9,4	10	10,6	10	7	6	7,8	7,4	3,2	0	1	1,6	0,2	1,4
21/04/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0,4	0	0	1,6	0,4	0,2
22/04/2012	2,2	2,4	4,6	6,2	2	3,6	1,4	3	5,6	0,6	0,4	0,8	0	0
23/04/2012	0,6	0,6	0,6	0,8	0,2	0,8	0,2	0,6	9	0	0,4	0	0	0
24/04/2012	20,6	21	14,6	0,8	12	15	11	17	34,8	13,4	36	18,8	10,4	7,2
25/04/2012	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale periodo	49,4	49	45,4	43,4	36,2	42,2	34,2	50	78,6	N.P.	68,2	38,8	18,6	24,2



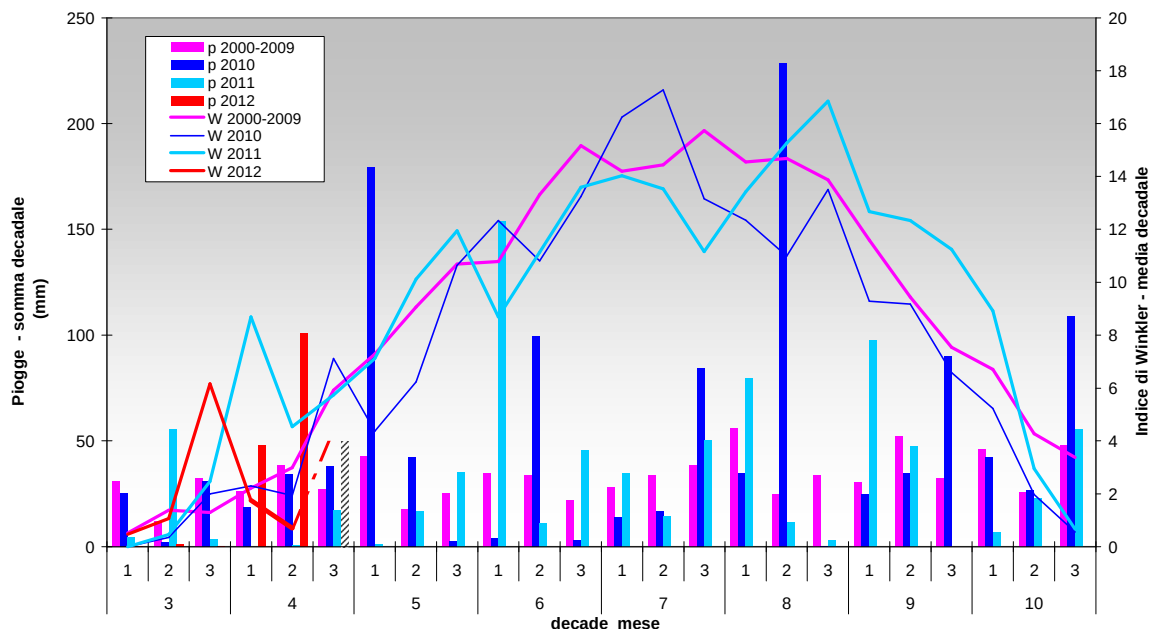
Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

I grafici seguenti riportano l'indice di Winkler e la piovosità decadale per le stazioni di Corte Franca, Puegnago, Darfo e Sirmione. Oltre ai dati di quest'anno, sono mostrati, per confronto, gli andamenti annuali del 2010, del 2011 e la media del decennio 2000-2009. Viene riportata in tratteggio la previsione per la prossima decade, l'ultima di aprile, i cui dati sono in parte calcolati sulle previsioni meteorologiche.

Darfo - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



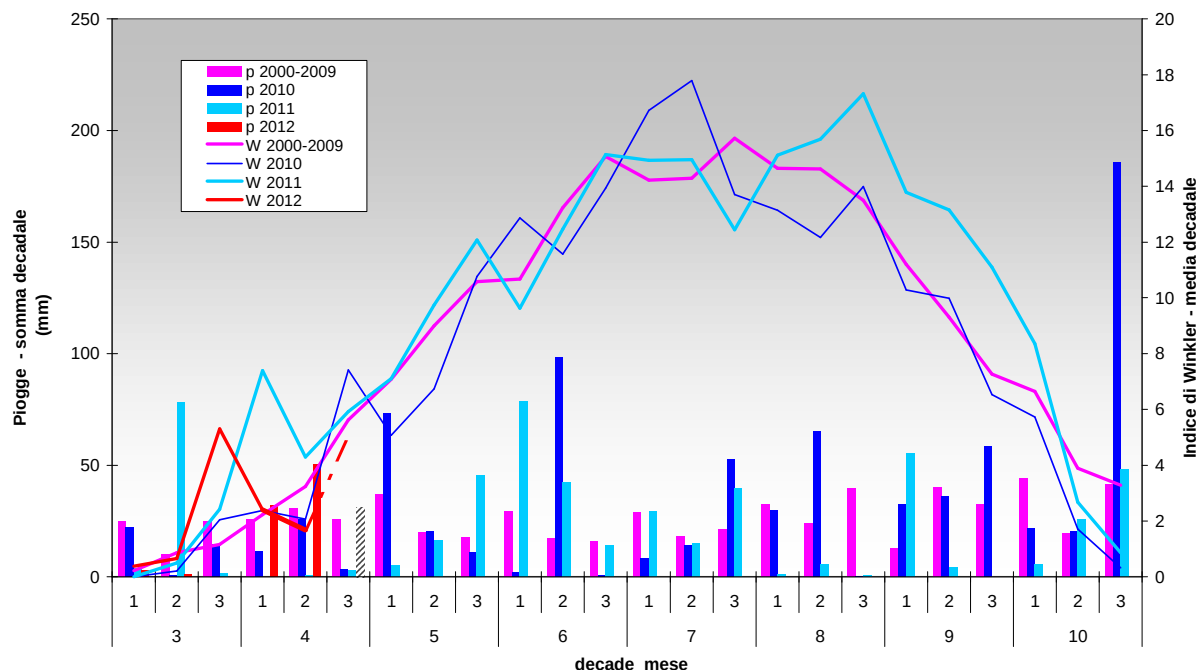
Corte Franca - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



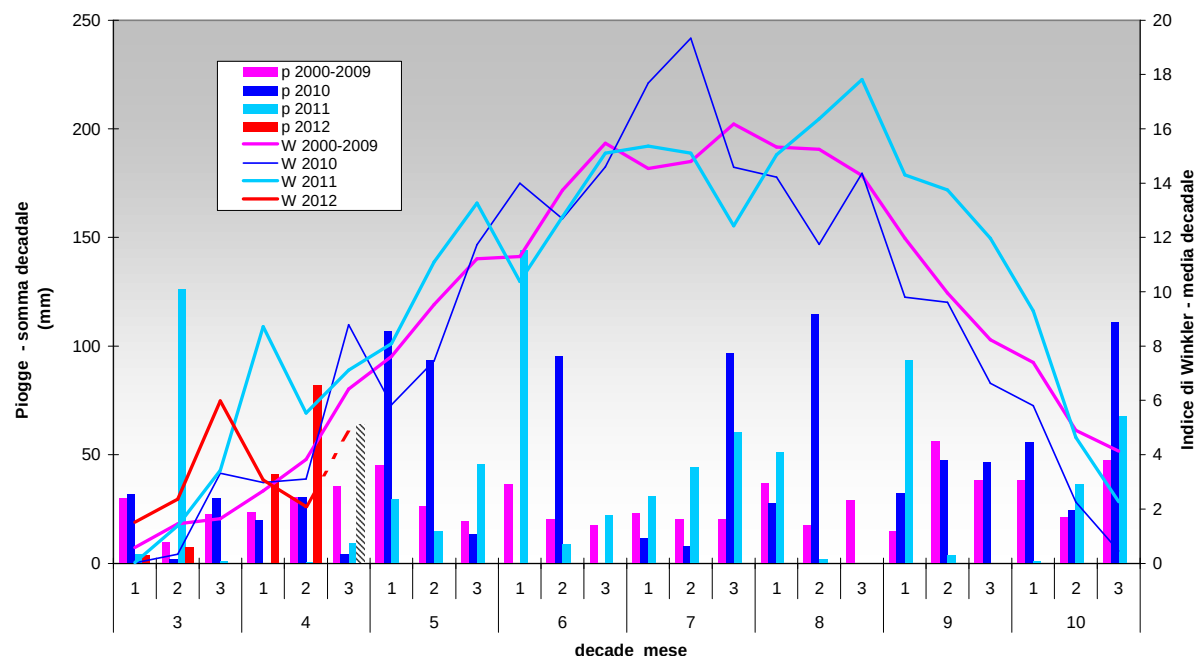


Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Sirmione - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



Puegnago - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012



In tutte le località l'indice di Winkler nella decade passata si è mantenuto al di sotto del valore medio del decennio 2000-2009 la differenza pare essere più rilevante per la località di Darfo e quella di Corte Franca. La temperatura è da ieri in progressivo aumento, questo perdurerà sino a domenica: l'indice di Winkler per la decade in corso si riporterà sui valori tipici del periodo. Dopo una significativa e inusuale stasi, l'accrescimento dovrebbe riprendere con rapidità.

**Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"**

Come previsto, le piogge della decade passata sono state abbondanti; per la decade in corso alle piogge di martedì scorso si aggiungeranno quelle previste per domenica 29 e lunedì 30 prossimi, raggiungendo valori variabili da 30 ai 90 millimetri a seconda della località: il valore minore verrà registrato a Sirmione.

Nella tabella seguente sono mostrate le piogge cadute da inizio anno, comparate con i dati relativi agli anni scorsi (2010 e 2011) e al dato medio del periodo 2000-2009: in tre località le precipitazioni di quest'anno sono simili a quelle della decade 2000-2009 (dal 84 al 96%), fa eccezione Sirmione dove abbiamo solo 140 mm di pioggia a fronte di 246 mm (il 57% del dato climatico).

Precipitazioni gennaio - aprile (mm)				
	<i>media 2000-2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Corte Franca	281	292	199	255
Darfo	339	247	168	286
Puegnago	253	340	253	244
Sirmione	246	240	210	141



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SOSTENIBILITÀ

Riportiamo un estratto di alcuni punti delle "Linee Guida per l'uso sostenibile dei fitofarmaci", modificato e integrato. Le 6 fasi sulle quali si sviluppano le "Linee guida" sono:

Acquisto e trasporto; stoccaggio; pianificazione trattamento e preparazione miscela; trasferimento in campo; esecuzione trattamento; operazioni successive al trattamento (gestione dei reflui di fine trattamento, lavaggio attrezzatura e smaltimento rifiuti).

➤ **TRASFERIMENTO DEI PRODOTTI SANITARI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA**

▶ **Aspetti strutturali**

- Boccare le confezioni dei prodotti fitosanitari trasportati (es. cinghie);
- Dotarsi di contenitori e/o alloggiamenti per i prodotti fitosanitari montati sui mezzi aziendali o sui rimorchi adibiti al trasporto in azienda, che siano richiudibili e con fondo impermeabile in grado di contenere le eventuali perdite in caso di accidentale apertura delle confezioni.

▶ **Aspetti comportamentali**

- L'agricoltore è libero di trasportare le merci all'interno della sua proprietà;
- La movimentazione all'interno dell'azienda deve riguardare solo i prodotti che si prevede di utilizzare nel corso della giornata; evitare di trasportare quantità elevate di fitofarmaci.
- Durante il trasferimento dei prodotti fitosanitari, effettuare il carico in modo da prevenire caduta, rottura o rovesciamento delle confezioni

▶ **Trasferimento in campo dell'irroratrice**

Particolare attenzione deve essere posta durante la fase di trasporto dell'irroratrice, se riempita con la miscela fitoiatrice, dal centro aziendale al vigneto da trattare, affinché non si verifichino fenomeni di contaminazione dovuti a perdite accidentali (gocciolamenti da raccordi, fuoriuscite dal coperchio del serbatoio riempito eccessivamente, ecc).

Il trasferimento in campo rappresenta una fase molto delicata e coinvolge diverse casistiche operative:

- **trattamento con preparazione della miscela nell'apposita piazzola aziendale.** Il trasferimento avviene di volta in volta con l'impianto irrorante che contiene anche il prodotto fitosanitario. In queste situazioni, particolare cura dovrà essere rivolta alla "tenuta" complessiva di tutte le parti dell'impianto, alla sicurezza nello spostamento, al riempimento del serbatoio per evitare tracimazioni di liquidi e al percorso che l'operatore segue al fine di evitare attraversamenti di corsi d'acqua. Sarebbe più che opportuno avere con sé durante il trasporto le schede di sicurezza dei prodotti miscelati.
 - o Verificare l'integrità del serbatoio e l'assenza di qualsiasi perdita di liquido
 - o assicurarsi che la scala di lettura del serbatoio sia presente e ben visibile dal posto guida e permetta di individuare situazioni di emergenza.
 - o verificare che il coperchio dell'irroratrice sia forato per permettere il passaggio dell'aria, ma impedisca la fuoriuscita del liquido;
 - o assicurarsi che tutte le valvole e i rubinetti dell'impianto e i coperchi del serbatoio siano ben chiusi;
 - o verificare che tutte le valvole non possano essere azionate accidentalmente durante il trasferimento;
 - o se possibile, evitare i percorsi molto accidentati e comunque procedere con cautela;
 - o in linea di massima, evitare di circolare su strade e capezzagne con la pompa azionata durante il tragitto dal punto di riempimento al campo da trattare. I prodotti che richiedono un'agitazione costante nel serbatoio dovrebbero preferibilmente essere immessi nell'irroratrice in prossimità del campo da trattare. Nel caso ciò non sia possibile, durante il tragitto mantenere la minima pressione di esercizio richiesta per garantire l'agitazione della miscela fitoiatrice nel serbatoio.
 - o È altamente sconsigliato trasportare una botte di appoggio contenente la miscela già pronta dal centro aziendale al campo.
- **trattamento con preparazione della miscela in campo.** Questa sarebbe la soluzione migliore: trasportare i contenitori di fitofarmaci chiusi e la botte piena di acqua pulita e preparare la miscela in campo. In questo caso si deve assolutamente seguire il principio di trasportare i prodotti fitosanitari in sicurezza sui mezzi aziendali. Inoltre, se non è possibile approvvigionarsi di acqua pulita senza pericoli di contaminazioni dei corpi idrici in prossimità del luogo ove si effettua la preparazione della miscela, è necessario trasportare separatamente con botti aziendali quantitativi sufficienti di acqua.
 - o effettuare il trasporto dei prodotti fitosanitari in sicurezza al fine di evitare cadute, ribaltamenti e sversamenti dei prodotti. Impiegare appositi contenitori a tenuta e ben chiusi;



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

- o nei casi in cui non sia possibile effettuare un rifornimento di acqua in sicurezza in campagna, è opportuno effettuare i rifornimenti con mezzi ausiliari quali botti di grandi dimensioni in grado di conferire una sufficiente autonomia al cantiere di lavoro.

☞ FASE FENOLOGICA

Come sempre avviene in primavera fredda, si esaltano le differenze di sviluppo vegetativo tra germogli già in crescita e germogli molto piccoli o gemme ancora chiuse. Queste differenze sono particolarmente evidenti tra vigneti di zone diverse, tra varietà diverse nello stesso vigneto, tra singole piante (es. con vigoria o età diverse) e, addirittura, tra germogli della stessa pianta.

Non è una situazione positiva. Le differenze tendono ad accentuarsi più dura il freddo.

Tutto ciò va attentamente considerato nella gestione dei trattamenti fitosanitari (vd. In seguito).

- Numerosi vigneti di **Lugana** sono ancora allo stadio di gemma cotonosa-punte verdi a 2 cm (BBCH 05-09). Anche in Valcamonica si trovano alcuni vigneti in tale situazione
- Anche alcuni vigneti in **Valtenesi** sono allo stesso stadio, anche se nelle zone più calde i Marzemino sono già a 6-7 foglie distese e 50 cm di germoglio (BBCH 17, 35)
- In **Franciacorta** e **Capriano** si trovano situazioni abbastanza simili alla Valtènesi, zone più calde che sono più avanti (da 4-5 foglie distese e 15-20 cm di lunghezza, fino al Monte Orfano dove si trovano germogli a 60-70 cm) e zone dove prevalentemente i germogli sono a 10-15 cm. Il Pinot nero generalmente è meno sviluppato.
- **DANNI DA FREDDO:** Sembra non ci siano danni da freddo significativi, anche se in una piccola zona della parte alta delle colline di Puegnago la gelata della notte di Pasqua ha letteralmente bruciato i germogli che erano già aperti.



☞ PRATICHE COLTURALI

➤ **SCACCHIATURE**

Quando i germogli sono lunghi almeno 15 cm: ridurre il numero di germogli sul cordone speronato in modo da evitare eccessivo affastellamento in futuro. L'intervento deve essere calibrato a seconda dell'obiettivo enologico desiderato, quindi contattare i Tecnici per una visita in campo. Su Guyot eliminare i germogli in eccesso sotto il filo di banchina. Per ora c'è tempo.

➤ **SPOLLONATURE**

Effettuare la prima spollonatura **MANUALE** quando i germogli sono a 20-30 cm di lunghezza.

Se si decide per un intervento chimico, adottare le seguenti procedure:

- **Utilizzare attrezzature antideriva (schermate)** per evitare di colpire le erbe nell'interfilare
- Assicurarsi di bagnare adeguatamente i polloni ed intervenire non oltre i 20 cm di lunghezza
- Utilizzare Carfentrazione etile (**unica molecola ammessa**) allo 0,3%, evitando giornate ventose
- **ATTENZIONE:** nelle norme tecniche attualmente diramate Carfentrazione è indicato come **ALTERNATIVO** a Glifosate, Flazasulfuron o altri diserbanti. In realtà verrà diramata a brevissimo una nota in cui si specifica che la dose per Carfentrazione è 1 litro/ha per anno, indipendentemente dagli altri diserbanti.
- Se si usa Carfentrazione a dose di 0,3 l/hl come spollonante (quindi bagnando bene si distribuiscono 300 litri/ha), molto probabilmente non rimarrà dose sufficiente per l'uso come diserbante.

➤ **DISERBO**

- Qualora si utilizzi Carfentrazione come **DISERBANTE**, la dose giusta è **0,3 l/ha trattato (circa 0,075 l/ha di vigneto) da abbinare a 2 l/ha di Glifosate (circa 0,5 l/ha di vigneto)**: in questo modo si utilizza una dose di Glifosate PIU' BASSA del solito: utile per le tasche e per l'ambiente!
- Usare Carfentrazione al mattino o primo pomeriggio (ha bisogno di illuminazione per funzionare al meglio)
- Se si utilizza Glifosate sottila, attenzione a NON colpire i polloni né le ferite da spollonatura: attendere almeno 15 giorni DOPO la spollonatura.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ GESTIONE DEL TERRENO

► Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione

L'erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) **SFAVORISCE** la diffusione della Peronospora. NON tagliare l'erba da ora in avanti e almeno fino a dopo aver effettuato il primo antiperonosporico.

➤ MANUTENZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTI

È una operazione molto importante. Fare riferimento ai bollettini precedenti.

☞ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ PERONOSPORA

Per un refuso la tabella del rischio Peronospora della scorsa settimana era compilata in modo errato per i valori della fase fenologica, del totale e dei commenti sottostanti. Ci scusiamo.

Ogni Azienda deve valutare per ogni vigneto, o addirittura per ogni porzione di vigneto, se sussistono le condizioni di rischio per effettuare il primo intervento, tenendo tuttavia presente che le condizioni sono comunque di **rischio basso**.

Durante i giorni di pioggia le temperature erano al di sotto dei 10° C di minima. Quindi, anche laddove ci fosse stato uno sviluppo dei germogli oltre i 10-12 cm, è di fatto altamente improbabile che possano essere partite infezioni primarie. Questa considerazione deriva anche dalle valutazioni sulla possibile risposta delle oospore (gli organi svernanti di Peronospora) all'andamento climatico attuale.

Premesso quindi che il rischio Peronospora finora è stato pressoché nullo, si deve considerare molto attentamente lo sviluppo della vegetazione per decidere se serve intervenire nei prossimi giorni.

- **Dove la vegetazione è meno sviluppata di 10-12 cm** (inteso come sviluppo regolare della maggior parte dei germogli del vigneto e non come "i pochi germogli più lunghi"), **NON SERVE INTERVENIRE (es. Lugana)**. Sarà sufficiente trattare alcuni (4-6) giorni **DOPO** che si verifichi una pioggia su germogli **già lunghi** 10-12 cm.
- **Dove la vegetazione è più lunga di 10-12 cm**, le prossime piogge di lunedì potrebbero determinare una infezione primaria (o più probabilmente servire a far germinare le oospore e solo le successive piogge di metà-fine settimana potrebbero dare origine a una infezione primaria; in assenza del "doppio" evento piovoso, difficilmente si potranno verificare infezioni). In questo caso, anche considerando che le condizioni citate sono una "somma" di eventi tutti al limite inferiore di pericolosità, può essere prudentiale intervenire come specificato sotto, **tra venerdì 27/04 e venerdì 04/05**.

Utilizzare

- Rame a bassa dose (**200-300 g/ha di Rame metallo**) se non sono previste precipitazioni ripetute ed abbondanti. È presto per utilizzare prodotti endoterapici (es. Iprovalicarb, Dimetomorf), poiché la superficie vegetale assorbente è molto ridotta. Utilizzare Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). **Evitare tutti i prodotti XN**. Se si passa in tutti i filari può essere sufficiente una dose molto bassa (200 g/ha di Rame metallo, ad es. pari a 0,5 kg/ha di un prodotto commerciale al 40% di Rame), mentre se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata a 300 g/ha di Cu.

► Evitare Mancozeb e altri ditiocarbammati.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto 5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	0
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	3
Fase fenologica	0 2
Andamento epidemico	0
Totale	0 1

- **Condizioni climatiche attuali:** nessun rischio.
 - **Previste:** probabili piogge settimana prossima
 - **Fase fenologica:** Suscettibilità da nulla a minima
 - **Andamento epidemico:** nessun rischio in corso
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.



Foto 2: Inizio suscettibilità del grappolino: perdita della peluria e allungamento del rachide



Foto 3: grappolo in allungamento e maggiormente suscettibile. Germoglio oltre i 40 cm.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **OIDIO**

Chi esegue il trattamento antiperonosporico utilizzi zolfo bagnabile a 0,7 Kg/hl o a 2,5 Kg/ha.

Nei vigneti a forte rischio oidico è opportuno prevedere un intervento durante la fase fenologica di **5 cm di vegetazione** con Zolfo in polvere alla dose di 25 kg/ha, oppure con Zolfo bagnabile a 0,5 Kg/hl, bagnando solo la fascia vegetativa.

- **NON TRATTARE CON ZOLFO IN POLVERE SE NON SONO PREVISTI ALMENO 4 GIORNI DI TEMPO STABILE dopo il trattamento.** Lo Zolfo viene dilavato facilmente. Agisce per sublimazione ed alle basse temperature primaverili ha bisogno di tempo per agire.

Inoltre piogge abbondanti **limitano** lo sviluppo dell'Oidio.

➤ **ESCORIOSI**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

➤ **ERINOSI**

Potranno notarsi sulle prime foglie, soprattutto nei vigneti giovani, bolle sulla pagina superiore delle foglie, in corrispondenza delle quali, nella pagina inferiore, è presente un feltro biancastro che tende ad imbrunire col tempo. Questi sintomi sono causati da un acaro (*Colomerus vitis* o acaro dell'erinosi). L'efficienza delle foglie non viene alterata e la popolazione del parassita è generalmente ben controllata dai trattamenti antioidici a base di zolfo e da acari predatori. **OGNI TRATTAMENTO SPECIFICO VERSO QUESTO PARASSITA E' INUTILE** in quanto il danno provocato è soltanto "estetico", **ED E' addirittura DANNOSO**, perché può sfavorire lo sviluppo di popolazioni di acari utili predatori ed alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto.



➤ **BOSTRICHIDI**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

➤ **NOTTUE**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

➤ **ACARI E TRIPIDI**

Non intervenire, se non dopo specifico rilievo della presenza. Richiedere l'intervento dei Tecnici se si notano germogliamenti stentati, foglie accartocciate o puntinate, sviluppo irregolare.

➤ **MISURA 214**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

tutto il documento di aggiornamento della misura è scaricabile al Link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213502730549&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304437199&pagenam=DG_AGRWrapper

oppure dal sito del Centro: www.centrovitivinicolo.provincia.it

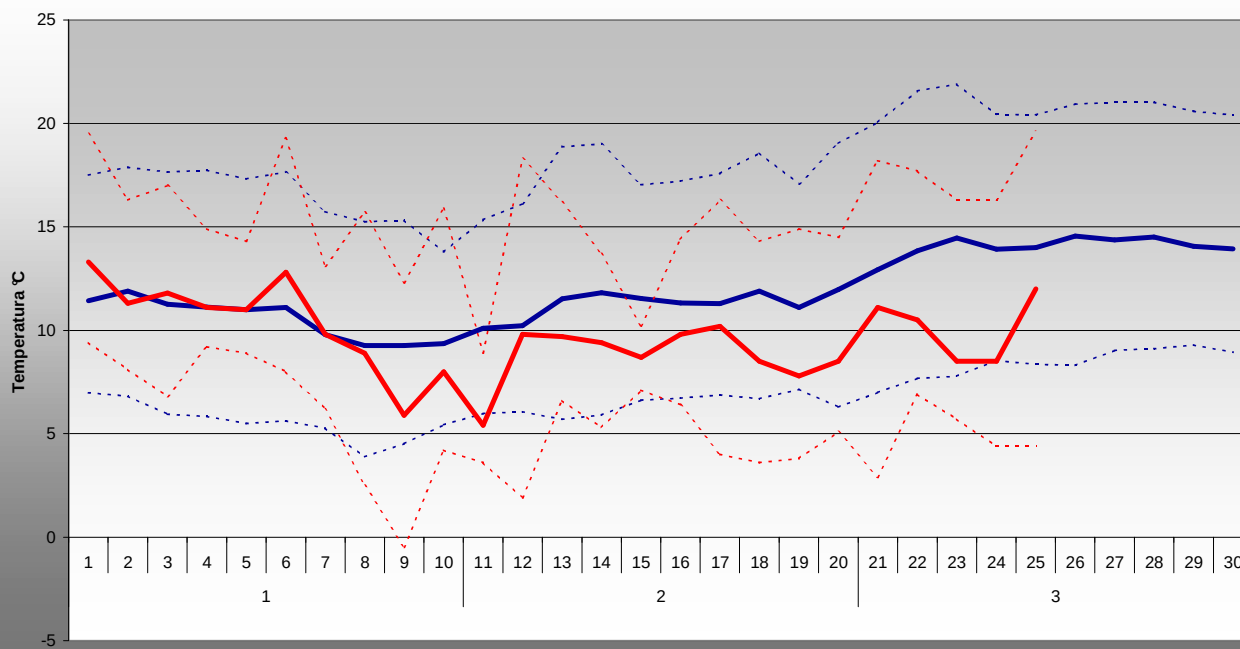


Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

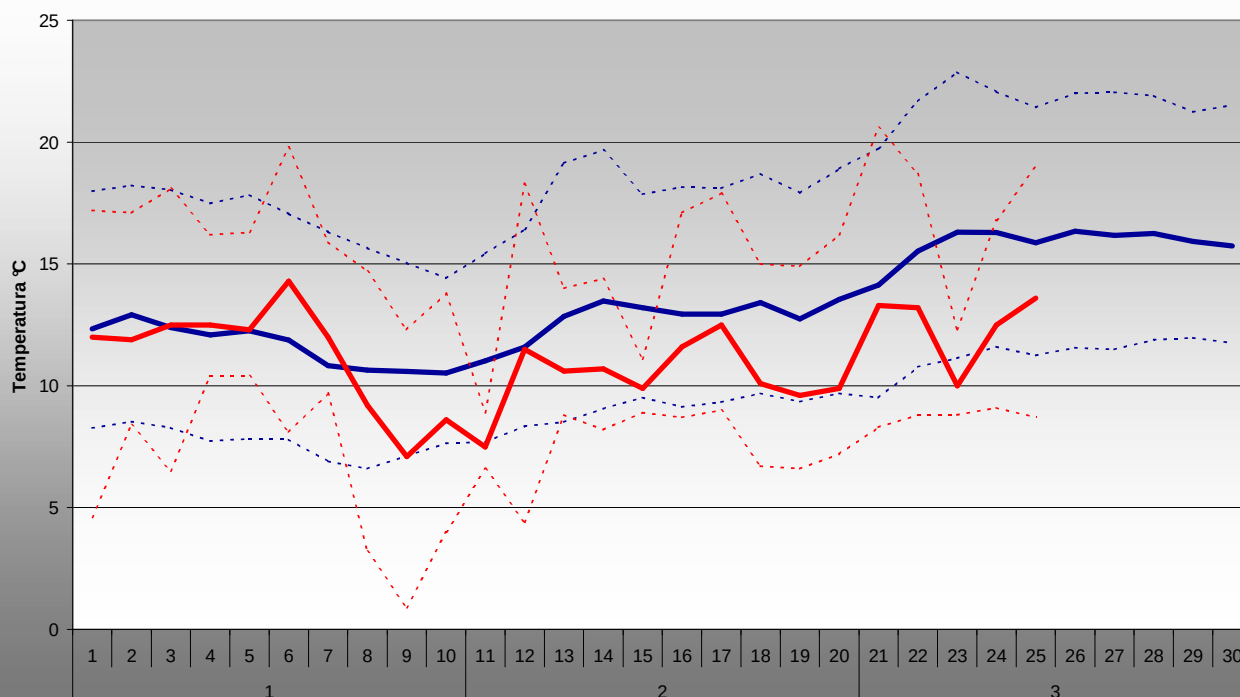
Temperature

Per ulteriore informazione (con riferimento alla situazione fitosanitaria e alle possibili infezioni peronosporiche primarie) riportiamo i grafici delle temperature massime, minime e medie del mese di aprile di quest'anno (in rosso) e la media della decade 2000-2009 (in blu).

DARFO



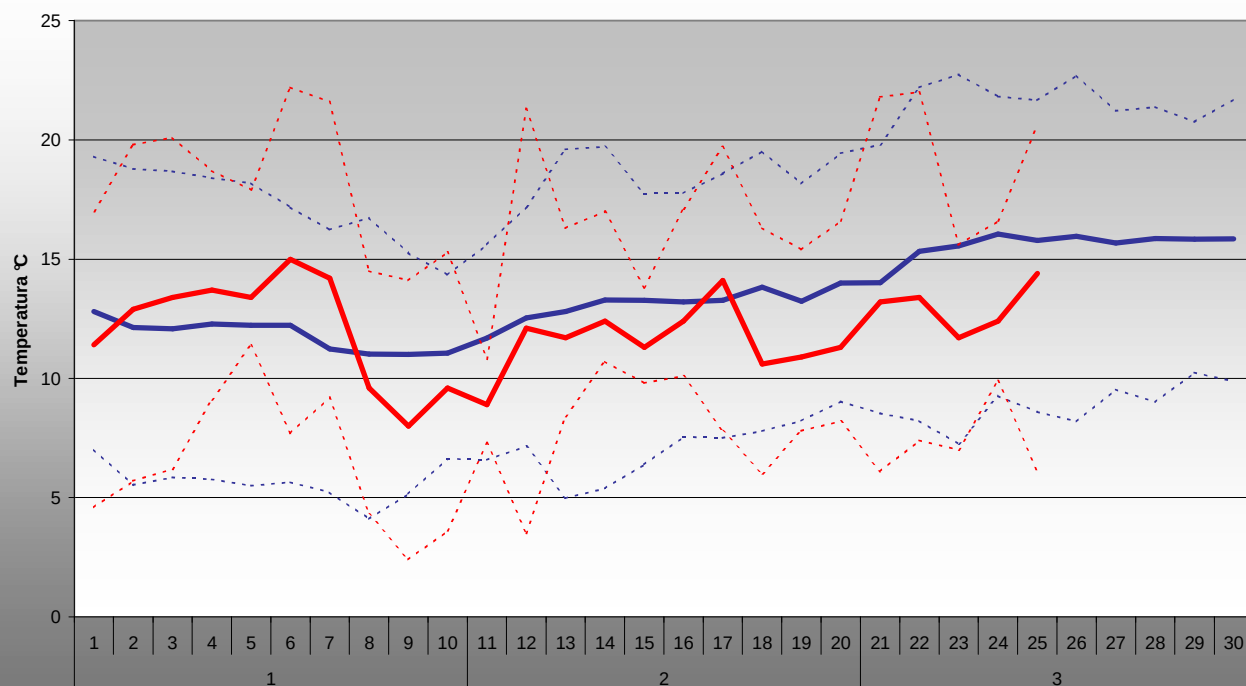
CORTE FRANCA





Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SIRMIONE



PUEGNAGO

